

Rapporto di sostenibilità 2019

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK



Indice

Prefazione	5
1 Introduzione	6
2 Collaboratrici e collaboratori	8
2.1 Strategia per le risorse umane	8
2.2 Organico	9
2.3 Sviluppo del personale	10
2.4 Condizioni di lavoro	11
3 Società	14
3.1 Formazione economica	14
3.2 Norme e valori	17
3.3 Arte e cultura	19
4 Ambiente	20
4.1 Rispetto delle risorse naturali	20
4.2 Prestazione ambientale	20
4.3 Salvaguardia del clima	28

Prefazione

Signore, signori,

la Direzione generale allargata della Banca nazionale svizzera (BNS) è lieta di presentarvi il Rapporto di sostenibilità 2019, che illustra come la BNS attua i suoi obiettivi nell'ambito della sostenibilità aziendale in relazione a personale, società e ambiente.

Il capitolo «Collaboratrici e collaboratori» espone la strategia perseguita e le prestazioni offerte dalla Banca nazionale come datore di lavoro, delineando inoltre importanti sviluppi in atto nel settore delle risorse umane. Nel capitolo «Società» sono descritti il ruolo della Banca nazionale quale depositaria di sapere scientifico e il suo contributo alla formazione economica. Sono spiegate inoltre le misure che la BNS adotta, in qualità di impresa, per promuovere un comportamento del personale improntato all'integrità e al rispetto. Si mostra infine come la collezione d'arte della BNS e i progetti «Kunst am Bau» sostengano la cultura e conferiscano alla Banca nazionale un'immagine moderna. Il rapporto si conclude con il capitolo «Ambiente» che fornisce informazioni sulla maniera in cui la Banca nazionale gestisce l'impatto della propria attività sull'ambiente e illustra le soluzioni implementate ai fini di un impiego responsabile delle risorse.

Il Rapporto di sostenibilità è pubblicato con cadenza annuale in italiano, francese, tedesco e inglese. La Banca nazionale continua a riferire sull'assolvimento del proprio mandato legale nel Rendiconto destinato all'Assemblea federale.

Berna e Zurigo, 19 marzo 2020

1

Introduzione

Principi guida per la sostenibilità aziendale

La consapevolezza della responsabilità aziendale per la sostenibilità ha una lunga tradizione presso la Banca nazionale. Nel 1996 la BNS ha introdotto un sistema di gestione ambientale, i cui obiettivi e risultati erano descritti annualmente dapprima in un ecobilancio e successivamente, dal 2010, in un rapporto sull'ambiente. Nella sua Carta dei valori la BNS definisce i principi che guidano la propria attività aziendale: si impegna a soddisfare i criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità, si prefigge una cultura di impresa improntata all'apertura e al rispetto e attribuisce valore a condizioni di lavoro moderne.

Questi principi guida hanno trovato riscontro in decisioni operative e progetti concreti, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, sia nell'ambito del miglioramento dei processi aziendali o della gestione degli acquisti. Da ciò è derivata l'esigenza di estendere il reporting, che in precedenza si era limitato ai fattori ambientali, a questi altri aspetti della sostenibilità aziendale. Nel 2019 è stato quindi pubblicato il primo Rapporto di sostenibilità della BNS.

Aspetti fondamentali

La Banca nazionale ha elaborato la propria strategia di sostenibilità in più fasi. In linea con gli standard internazionali di informativa in materia, come quelli definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI), sono stati anzitutto individuati i temi essenziali per la BNS e i suoi portatori di interesse dal punto di vista economico, sociale ed ecologico. Nell'ambito della responsabilità aziendale questi temi possono essere assegnati a tre aree operative: collaboratrici e collaboratori, società ed infine ambiente. Per le questioni relative all'adempimento dei compiti istituzionali della Banca nazionale si rimanda al Rendiconto destinato all'Assemblea federale.

Nel quadro della prima area sono esposte le prestazioni della Banca nazionale a favore dei propri dipendenti, nonché la sua responsabilità sociale in quanto datore di lavoro. In tale contesto sono trattati temi come le pari opportunità e la carriera, la conciliabilità della vita privata con la professione, nonché la promozione e lo sviluppo del personale. Nel capitolo «Società» sono descritte le prestazioni della Banca nazionale sul piano della formazione economica ed è sottolineata l'importanza delle norme e dei valori orientati a garantire un comportamento integro e rispettoso da parte dei dipendenti. Si illustra inoltre come la collezione di opere d'arte mobili e fisse («Kunst am Bau») della BNS promuova la cultura e contribuisca a un'immagine moderna della Banca nazionale. La terza area operativa ha per oggetto l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e le misure volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse. Un elemento fondamentale in tale ambito sono le strategie intese a prevenire e ridurre le emissioni di gas a effetto serra nonché i progetti di salvaguardia del clima finalizzati alla compensazione delle stesse.

Aree operative

2.1 STRATEGIA PER LE RISORSE UMANE

La strategia per le risorse umane si prefigge di assicurare che la Banca nazionale disponga in ogni tempo del numero necessario di dipendenti dotati delle capacità richieste che le permettano di assolvere al meglio il proprio mandato. A tal fine crea le condizioni quadro che consentono al personale di impiegare le proprie competenze operative in modo mirato ed efficace.

Learning Organisation

La Banca nazionale si considera una «Learning Organisation». La sua strategia per le risorse umane è orientata al perfezionamento costante dei processi, degli strumenti e delle competenze. Essa mira a individuare, reclutare e formare tempestivamente le capacità necessarie in prospettiva per mezzo di una pianificazione strategica del personale.

Importanza della funzione manageriale

La funzione manageriale è un fattore importante per il successo a lungo termine di un'impresa. La cultura manageriale della BNS è improntata alla fiducia e alla stima. La valorizzazione delle prestazioni e il feedback reciproco costituiscono la base per il miglioramento continuo delle competenze. Il nuovo modello di colloquio tra dipendenti e superiori, adottato per la prima volta nel 2019, prevede la combinazione di riscontri regolari (feedback) nel corso dell'anno con un colloquio annuale formale. Lo scambio si focalizza sull'esposizione delle reciproche aspettative e sulla definizione consensuale di obiettivi e misure di crescita per il dipendente.

Datore di lavoro interessante e sociale

La Banca nazionale è un datore di lavoro interessante e sociale, che si distingue in particolare per le sfide professionali, le condizioni di lavoro moderne e un'attività al servizio della collettività. Le remunerazioni e i benefici accessori sono in linea con i parametri del mercato e le prestazioni richieste ai dipendenti. In qualità di datore di lavoro socialmente responsabile, la Banca nazionale assicura le pari opportunità e bandisce ogni forma di discriminazione e atto di molestia.

2.2 ORGANICO

Per l'assolvimento del suo mandato legale, la Banca nazionale impiega circa 930 collaboratrici e collaboratori, che dispongono prevalentemente di competenze specialistiche nelle aree economia, diritto, scienze politiche, servizi bancari, informatica, logistica e tecnica o hanno conseguito una formazione commerciale.

Diversità

L'età media piuttosto elevata dei dipendenti (circa 45 anni) è dovuta sia alla lunga durata media di permanenza in seno all'istituzione (circa dieci anni) sia all'età relativamente avanzata di chi entra in servizio, tipica di un'istituzione che occupa molte persone con una formazione universitaria (cfr. tabella «Indicatori del personale»).

Quasi un terzo degli effettivi è costituito da donne, la cui quota a livello della Direzione è cresciuta nel corso degli anni, attestandosi a fine 2019 al 18,4%. I dipendenti provengono da tutte le aree linguistiche e regioni della Svizzera. Il numero di collaboratrici e collaboratori di nazionalità straniera costituiva a fine 2019 l'11,9% degli effettivi.

Ai dipendenti con buone prestazioni e adeguate potenzialità la Banca nazionale offre la possibilità di perseguire una carriera direttiva o specialistica. Nel selezionare le persone idonee ad assumere le relative funzioni si basa sulle capacità, attitudini e qualità morali necessarie per l'assolvimento di tali mansioni. Gran parte delle posizioni aperte può essere occupata da candidate e candidati interni; viene così promossa la mobilità del personale.

Possibilità di carriera anche con il tempo parziale

La Banca nazionale offre condizioni generali tali da permettere una carriera professionale anche a chi desidera lavorare a tempo parziale. Nel 2019 circa il 50% delle collaboratrici con funzione di quadro usufruiva dell'opzione part-time, mentre nel caso dei collaboratori allo stesso livello gerarchico la percentuale ammontava al 15%, con una tendenza in leggero aumento. A livello della Direzione della Banca nazionale tale modalità di lavoro riguardava il 47% delle donne e il 9% degli uomini.

2.3 SVILUPPO DEL PERSONALE

Le sfide del futuro possono essere affrontate solo tramite il perfezionamento sistematico e lungimirante delle competenze dei dipendenti. In tal modo è anche possibile salvaguardare e assicurare la loro impiegabilità ed efficienza operativa.

Formazione iniziale e continua

La Banca nazionale prepara collaboratrici e collaboratori all'assunzione di nuovi compiti in modo mirato e in base alle necessità. Particolare rilevanza assume la formazione iniziale e continua dei dipendenti chiamati ad assolvere funzioni manageriali. Nel 2019 è stato elaborato un nuovo programma che prevede un'offerta formativa diversificata per livello sia per la carriera specialistica che per quella direttiva. In collaborazione con una scuola universitaria professionale è stato inoltre creato un corso di formazione certificato (CAS FH in Leadership SNB) volto a preparare i collaboratori prossimi ad assumere una funzione manageriale alle future sfide professionali. Cinque collaboratrici e quattro collaboratori hanno cominciato a frequentare il primo corso nell'autunno 2019. Al momento è in corso di definizione un Certificate of Advanced Studies (CAS) anche per i dipendenti intenzionati a intraprendere una carriera specialistica.

Tirocinio e stage

La Banca nazionale offre ai giovani la possibilità di conseguire una formazione professionale mediante un tirocinio di commercio o in informatica. Nel 2019 otto persone hanno portato a termine la loro formazione presso la BNS.

I giovani diplomati universitari motivati e con ottimi risultati hanno l'opportunità di accedere alla vita professionale mediante uno stage presso la BNS. L'esperienza mostra che, al termine di quest'ultimo, molti entrano a far parte dell'organico della Banca nazionale. A fine 2019 erano occupati 34 posti di stage. L'indagine condotta ogni anno dalla società Universum presso più di 12 000 studenti evidenzia la grande attrattiva della Banca nazionale come datore di lavoro per i diplomati in diritto ed economia.

2.4 CONDIZIONI DI LAVORO

La Banca nazionale favorisce la conciliabilità della professione con la vita privata grazie all'opzione del lavoro a tempo parziale. Un ulteriore strumento in questo ambito è il modello basato sul monte ore annuo. Esso consente, entro limiti ragionevoli, di sfruttare le fluttuazioni nel carico di lavoro per meglio coniugare gli impegni professionali con quelli privati. Con lo stesso intento, la BNS offre ai propri dipendenti la possibilità di praticare il telelavoro. A fine 2019 erano 47 le persone a usufruirne regolarmente. Inoltre, nel 2019 il congedo paternità è stato prolungato da cinque giorni a tre settimane.

**Conciliabilità della
professione con la vita privata**

La Commissione del personale opera per il bene di collaboratrici e collaboratori e concorre a definire le condizioni di lavoro. Essa favorisce la comunicazione fra gli organi di direzione della BNS e i dipendenti. I membri della Commissione sono eletti dai dipendenti per la durata di quattro anni.

Commissione del personale

La gestione della salute presso la Banca nazionale si prefigge di salvaguardare la salute di collaboratrici e collaboratori e con essa la loro efficienza lavorativa a lungo termine. A questo scopo la BNS sostiene la prevenzione, offrendo ad esempio check-up medici, vaccinazioni antinfluenzali, postazioni di lavoro allestite ergonomicamente, e versa un contributo annuo per la promozione individuale della salute. Inoltre, i dipendenti possono seguire corsi e seminari sul tema e partecipare alle diverse attività proposte dall'associazione sportiva della BNS (Sportverein).

**Gestione aziendale
della salute**

Le mense aziendali delle sedi di Berna e Zurigo offrono un'alimentazione equilibrata, prediligendo prodotti stagionali, regionali e di provenienza sostenibile e offrendo menù creati secondo le direttive della Società Svizzera di Nutrizione (cfr. capitolo 4.2, riquadro «Mense aziendali e sostenibilità»).

Affinché il programma di gestione della salute della BNS abbia il maggior effetto possibile è necessario che i dipendenti vi aderiscano. Con questo obiettivo la Banca nazionale ha lanciato la «SNB Fit Challenge 2019»: collaboratrici e collaboratori sono stati incoraggiati in modo ludico a informarsi su tematiche relative alla salute e spronati a metterne in pratica i principi approfittando delle varie opportunità proposte. Nell'arco di tre settimane 235 partecipanti suddivisi in 42 squadre si sono sfidati e confrontati con i temi del rendimento personale e della salute.

Responsabilità sociale

L'offerta di sostegno individuale in caso di malattia o infortunio dei dipendenti («case management») mira ad assicurare che essi siano assistiti in modo ottimale e che siano create le migliori condizioni possibili per un rapido reinserimento nel processo lavorativo. È inoltre a disposizione dei dipendenti, in caso di problemi privati o professionali, una consulenza sociale esterna anonima e gratuita.

Missioni di volontariato

La Banca nazionale promuove l'impegno e le competenze sociali di collaboratrici e collaboratori organizzando missioni di volontariato e concedendo per questo scopo a ciascun dipendente un giorno lavorativo all'anno. In tale ambito la BNS collabora principalmente con Alpkoooperation Hasliberg.

INDICATORI DEL PERSONALE

	2015	2016	2017	2018	2019
Occupazione					
Dipendenti in termini di persone ¹	860	870	902	923	934
Dipendenti in termini di impieghi a tempo pieno ¹	794,3	800,8	826,4	848,7	855,2
donne (in percentuale)	31,2	30,5	31,7	31,6	31,8
uomini (in percentuale)	68,2	69,5	68,3	68,4	68,2
Tasso di fluttuazione totale ² (in percentuale)	2,7	4,1	3,2	3,9	4,4
donne	4,0	7,5	4,0	6,2	5,1
uomini	2,2	2,5	2,8	2,9	4,1
Salute e sicurezza sul lavoro					
Assenze pro capite	5,4	5,1	4,9	5,5	5,2
per malattia	4,9	4,4	4,4	5,0	4,5
per infortunio (professionale e non)	0,5	0,7	0,5	0,5	0,7
Formazione iniziale e continua					
Numero medio giornate di formazione iniziale e continua pro capite	3,8	3,8	3,4	2,7	3,8
Costi di formazione pro capite (in franchi)	2 537	2 672	2 449	1 668	2 164
Tasso di formazione (almeno una formazione all'anno, in percentuale)	71,9	63,9	49,3	67,6	45,9
Formazione delle giovani leve					
Tirocinanti (tirocinio di commercio o in informatica)	24	25	20	21	22
Stagisti scuole universitarie/università	–	–	28	32	34
Diversità e pari opportunità					
Quota lavoro a tempo parziale ³ (in percentuale)	21,5	22,9	25,7	24,5	26,0
donne	50,7	56,2	56,3	52,9	54,9
uomini	8,3	8,3	11,5	11,4	12,6
Quota donne appartenenti ai quadri (in percentuale)	29,1	26,8	26,4	26,3	26,0
Quota donne appartenenti alla Direzione (in percentuale)	14,9	16,3	17,4	18,3	18,4
Età media	44,4	44,6	43,9	44,9	45,2
Durata media di permanenza nell'istituzione (in anni)	10,4	10,5	9,5	9,8	9,8
Tasso di occupazione interna delle posizioni ⁴ (in percentuale)	52,4	35,4	50,0	45,5	55,1
Quota dipendenti di nazionalità straniera (in percentuale)	10,6	11,0	12,0	12,3	11,9
Missioni di volontariato (numero di dipendenti)	57	50	46	28	22

1 Personale permanente al 31 dicembre, ossia tutti i dipendenti impiegati a tempo indeterminato, inclusi quelli distaccati al Fondo monetario internazionale (FMI) e all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), ma escluse le persone in formazione professionale.

2 Il tasso di fluttuazione è indicato al netto, ossia considerando tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro esclusi pensionamenti e decessi.

3 Analogamente alla prassi dell'Ufficio federale di statistica solo un tempo di lavoro inferiore al 90% viene indicato come tempo parziale.

4 Quota delle posizioni vacanti che sono occupate da candidate e candidati interni.

– Non disponibile (determinati dati sono rilevati solo dal 2017).

3

Società

3.1 FORMAZIONE ECONOMICA

La BNS quale depositaria di sapere scientifico

La Banca nazionale è depositaria di sapere economico. Essa conduce analisi e ricerche proprie che sono funzionali all'assolvimento dei suoi compiti legali. In questo modo consolida e amplia in particolare il know-how alla base delle sue decisioni di politica monetaria e assicura che i suoi economisti siano sempre al passo con l'evoluzione in materia.

La Banca nazionale attribuisce grande importanza alla diffusione della scienza e dell'istruzione economica in seno alla popolazione. Il suo impegno in tal senso va dalla gestione di un centro studi per esperti delle banche centrali ed economisti a Gerzensee, all'offerta di un programma di formazione per le scuole, fino alla gestione di un centro informativo con annessa area conferenze presso la sede della BNS di Zurigo. La Banca nazionale rende inoltre accessibile al pubblico parte del suo lavoro di ricerca.

Centro studi di Gerzensee: sede di ricerca accademica e formazione di esperti

Il Centro studi di Gerzensee creato dalla BNS nel 1984 sotto forma di fondazione è destinato alla ricerca accademica, allo scambio scientifico e alla formazione di economisti ed esperti bancari provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Particolare rilievo assumono i corsi per dottorandi in economia e i corsi con durata da due a tre settimane per funzionari di banche centrali estere. Ogni anno il Centro ospita inoltre varie conferenze scientifiche.

Nel 2019 sono stati offerti sei corsi per funzionari di banche centrali estere, della durata complessiva di 15 settimane. Ai corsi hanno preso parte 161 rappresentanti di 86 banche centrali.

Il corso per dottorandi (Swiss Program for Beginning Doctoral Students) comprendeva 13 settimane di lezione e sei giornate d'esame. Nell'anno accademico 2018/2019 hanno concluso la formazione 34 partecipanti. L'anno 2019/2020 è frequentato da 33 dottorandi.

I corsi avanzati di economia e diritto per dottorandi e membri di facoltà universitarie (Advanced Courses in Economics and Courses in Law and Economics for Doctoral Students and Faculty Members) hanno abbracciato in totale otto settimane e sono stati frequentati da 189 partecipanti fra dottorandi, ricercatori e professionisti provenienti dalla Svizzera e dall'estero.

Infine, nel Centro studi di Gerzensee sono state organizzate cinque conferenze scientifiche su vari temi economici, per una durata complessiva di 26 giorni, alle quali hanno preso parte oltre 200 persone.

Un aspetto che sta particolarmente a cuore alla BNS è la promozione della cultura economica e finanziaria di base. Poiché il popolo svizzero è direttamente interessato dalle decisioni di politica monetaria e viene regolarmente chiamato a esprimersi su questioni economiche nell'esercizio dei suoi diritti di democrazia diretta, nel 2007 la Banca nazionale ha lanciato il programma di formazione Iconomix (www.iconomix.ch), finalizzato a stimolare l'interesse per l'economia e a spiegarne i meccanismi.

Iconomix: un'offerta formativa per le scuole

Iconomix offre un supporto all'insegnamento delle materie economiche nelle scuole di maturità e nelle scuole professionali del livello secondario II, attraverso un approccio orientato all'esperienza pratica e alla partecipazione attiva. Infatti, l'offerta prevede fra l'altro giochi didattici, simulazioni e studi di casi che vertono su vari temi economici, come ad esempio la divisione del lavoro e il commercio, il mercato e la formazione dei prezzi, oppure la politica monetaria. Nel 2019 sono stati 1410 i docenti di materie economiche e sociali delle scuole del livello secondario II ad aver impiegato attivamente la piattaforma web di Iconomix. Il programma ha quindi raggiunto circa un terzo del target di oltre 4200 docenti.

Nel 2019 l'offerta di Iconomix comprendeva 103 moduli didattici in italiano, francese, tedesco e inglese, oltre a una raccolta di collegamenti ipertestuali a materiali esterni quali articoli, video, pagine Internet, grafici interattivi riguardanti temi economici attuali e di rilievo. A fine 2019 erano circa 1430 i link disponibili sulla piattaforma web liberamente accessibile di Iconomix, che ha registrato oltre 115 000 visite singole e poco meno di 73 000 download di contenuti didattici in formato digitale. Le scuole, dal canto loro, hanno ordinato materiale in formato fisico, come kit di gioco e brochure, per oltre 900 classi. Sono stati inoltre organizzati complessivamente 22 eventi formativi nelle regioni di lingua tedesca e francese, cui hanno partecipato 540 insegnanti.

«La nostra Banca nazionale»: un mezzo di informazione per il pubblico

Il mezzo informativo «La nostra Banca nazionale» è destinato a un vasto pubblico e alle scuole. Consiste in un sito web (<http://our.snb.ch>) e in una brochure, che in forma facilmente comprensibile descrivono la Banca nazionale, la sua politica monetaria, l'importanza della stabilità dei prezzi, la storia del tasso di cambio minimo e altri temi. È disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese.

Conferenze, pubblicazioni specialistiche, docenze a contratto

Nel 2016, per onorare il centenario della nascita dell'economista svizzero Karl Brunner (1916-1989) la Banca nazionale ha istituito un ciclo di conferenze pubbliche intitolato «Karl Brunner Distinguished Lecture Series». Nel 2019 ha invitato come oratore Raghuram Rajan, professore presso la University of Chicago, ex capo economista del Fondo monetario internazionale (FMI) ed ex governatore della Banca centrale indiana, il cui intervento si intitolava «The Spillovers from Monetary Policy».

Nel 2019 è inoltre uscito il primo volume del ciclo «Karl Brunner Distinguished Lecture Series». Il libro, intitolato «Reform of the International Monetary System – Why and How?», è stato pubblicato dalla casa editrice universitaria MIT Press e si basa sulla relazione tenuta nell'autunno 2017 da John Taylor, professore presso la Stanford University. Il secondo volume, «The Long Journey of Central Bank Communication», anch'esso pubblicato nel 2019, si fonda invece sul discorso pronunciato nell'autunno 2018 da Otmar Issing, ex capo economista ed ex membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea.

La Banca nazionale offre libero accesso a parte del suo lavoro di ricerca in due pubblicazioni denominate «SNB Working Papers» e «SNB Economic Studies». L'attività di ricerca della Banca nazionale è inoltre descritta in dettaglio ogni anno in un apposito rapporto destinato al pubblico («SNB Research Report») ed è riassunta brevemente nel Rendiconto (parte integrante del Rapporto di gestione della BNS) sottoposto all'Assemblea federale.

Infine, vari economisti della BNS insegnano presso università svizzere e trasmettono il loro sapere macroeconomico legato all'esperienza pratica, nonché conoscenze tecniche in aree particolari come la stabilità finanziaria o il mercato monetario. Nel 2019 hanno tenuto nel complesso 21 cicli di lezioni incentrate sugli ambiti specialistici della macroeconomia e dell'economia monetaria.

Nell'ottobre 2019 la Banca nazionale ha inaugurato il «Forum BNS» a Zurigo, creando un vasto spazio aperto al pubblico dedicato all'informazione. Presso il punto accoglienza i visitatori possono informarsi sull'offerta e gli eventi che hanno luogo nel Forum. L'area allestita con una parete mediatica interattiva digitale invita il pubblico a sostare e offre un modo nuovo e suggestivo di scoprire le banconote e altri temi relativi alla BNS. Altrettanto vale per la piccola galleria adiacente, dove è possibile sfogliare un libro murale che racconta le varie tappe della concezione grafica della nuova serie di banconote. L'infodesk del centro informativo fornisce ulteriori approfondimenti sulla Banca nazionale (opere della biblioteca, materiale di archivio, statistiche e pubblicazioni).

«Forum BNS»: centro informativo e area conferenze a Zurigo

Il centro informativo dispone di postazioni di lavoro per i visitatori e offre opportunità di interazione con i collaboratori della BNS. La Banca nazionale si serve dell'area conferenze del Forum per organizzare eventi e mette alcuni uffici a disposizione di ricercatori e consulenti esterni, temporaneamente in servizio presso la BNS.

3.2 NORME E VALORI

La Banca nazionale aderisce a norme e principi fondamentali sui quali basa il proprio modo di agire. Questi sono formulati anche nella Carta dei valori. Il suo capitale più importante è la credibilità. Tramite il proprio operato essa vuole creare fiducia e tutelare il buon nome dell'istituzione. Il governo societario («corporate governance») assicura che l'organizzazione e i processi siano orientati all'assolvimento dei compiti e che la sua reputazione sia salvaguardata. La Banca nazionale s'impegna a promuovere i principi della sostenibilità aziendale e svolge la sua attività operativa nel rispetto delle risorse naturali.

Carta dei valori e Codice di condotta

Nel suo Codice di condotta sono illustrati i valori e i principi che costituiscono la base del comportamento atteso da collaboratrici e collaboratori. Al Codice di condotta è attribuita la massima importanza, dato che la reputazione della Banca nazionale dipende in modo determinante dall'integrità, dalle competenze tecniche e dal comportamento di ogni dipendente. Il Codice di condotta è completato da prescrizioni interne quali direttive e istruzioni, a cui il personale deve attenersi.

Unità di compliance	<p>La compliance è parte integrante della buona conduzione di un'impresa. Essa promuove una cultura aziendale integra e conforme alle regole. In tal modo protegge la reputazione dell'istituzione e contribuisce a diffondere un agire economico basato sulla buona fede. L'unità di compliance della Banca nazionale appoggia le misure volte a istituire processi sostenibili e si adopera affinché la Carta dei valori, il Codice di condotta e il relativo quadro regolamentare della BNS trovino effettiva applicazione.</p>
Investimenti finanziari e operazioni finanziarie dei collaboratori a titolo privato	<p>I collaboratori della Banca nazionale sono soggetti a certe limitazioni per quanto concerne gli investimenti finanziari e le operazioni finanziarie a titolo privato, al fine di impedire l'utilizzo improprio di informazioni riservate non accessibili al pubblico. Tali limitazioni sono intese inoltre a proteggere i dipendenti dalla parvenza di abuso di informazioni privilegiate. L'osservanza di queste disposizioni è verificata regolarmente.</p>
Doni e inviti	<p>I dipendenti della Banca nazionale devono rispettare determinate regole anche riguardo a doni e inviti. Le istruzioni in materia intendono garantire l'obiettività e la libertà d'azione dei collaboratori nelle relazioni di affari con terzi, evitando dipendenze e influenze indebite, o addirittura forme di corruzione e concussione. In questo modo si salvaguarda la buona reputazione, l'integrità e l'indipendenza della BNS.</p>
Gestione degli acquisti	<p>La gestione degli acquisti si basa su principi volti a evitare rischi che potrebbero causare un danno alla reputazione o altri pregiudizi per la Banca nazionale. Fra i principi figura la prevenzione di conflitti di interesse, il trattamento confidenziale delle informazioni e la documentazione accurata delle fasi di acquisto.</p>
Sfide legate alle nuove tecnologie	<p>Il processo di cambiamento innescato dalla trasformazione digitale interessa anche la Banca nazionale. Le nuove tecnologie consentono tra l'altro di elaborare dati in modo efficiente e mirato. Una delle sfide che questo comporta consiste nel garantire la protezione dei dati.</p>

Le molteplici possibilità di utilizzo dei social network e dei dispositivi mobili offrono nuove opportunità di comunicazione, ma comportano anche dei rischi per la BNS e per i suoi dipendenti, quali la violazione della riservatezza o danni di reputazione. Perciò, ai fini della sicurezza delle informazioni, è tanto più importante disporre di direttive e processi chiari che garantiscano un uso accorto e responsabile di questi mezzi di comunicazione da parte di collaboratrici e collaboratori.

3.3 ARTE E CULTURA

Dal 1980 la Banca nazionale acquista ogni anno opere d'arte contemporanea di artisti svizzeri. La sua collezione ne comprende circa 2000, che spaziano dalla pittura al disegno, dalla fotografia alla stampa, dall'arte oggettuale alla video arte. Le opere, che integrano l'allestimento dei locali della BNS, vengono spesso prestate anche ai musei. Dal 1997 la collezione è gestita da una curatrice e ampliata in collaborazione con la Commissione arte della BNS.

Collezione d'arte della BNS

Attraverso la sua collezione d'arte, la BNS risponde alle proprie esigenze aziendali e dà al contempo un contributo alla cultura, promuovendo la produzione artistica svizzera. Tra gli obiettivi vi è quello di conferire alla Banca nazionale un'immagine moderna, contribuendo alla piacevolezza degli spazi e degli ambienti lavorativi. Ai dipendenti viene offerta la possibilità di partecipare a visite guidate di musei, esposizioni o edifici della BNS. Nel 2019 sono state organizzate complessivamente tre visite alla Kunsthaus di Zurigo e al Kunstmuseum di Berna. In entrambe le sedi della BNS (Berna e Zurigo) è stato inoltre realizzato un vernissage con visita guidata dagli artisti.

L'arte come contributo alla cultura

Oltre ad acquisire opere d'arte mobili, nel quadro dei lavori di ristrutturazione dei suoi edifici la BNS commissiona opere d'arte che rientrano nei progetti «Kunst am Bau». Queste sono concepite dagli artisti appositamente per un edificio o un luogo specifico e ne diventano parte integrante. Perfettamente inserite nell'ambiente circostante, tali opere creano un'atmosfera particolare. Nel 2019 la BNS ne contava 13, di cui tre accessibili al pubblico e situate a Zurigo, rispettivamente presso gli sportelli dell'edificio principale della BNS, nell'atrio dell'edificio sito in Nüscherstrasse e in quello dell'edificio in Seefeldstrasse.

Progetti «Kunst am Bau»

4 Ambiente

4.1 RISPETTO DELLE RISORSE NATURALI

La Banca nazionale impiega per la sua attività energia, acqua e mezzi di produzione; inoltre produce rifiuti e comporta spostamenti di beni e persone. Nella sua Carta dei valori si è impegnata a operare preservando le risorse naturali.

Gestione ambientale

Fin dal 1989 la Banca nazionale attua misure a tutela dell'ambiente, le quali nei primi anni erano incentrate essenzialmente sull'ottimizzazione energetica degli edifici. Nel 1996 ha introdotto un sistema di gestione ambientale e da allora redige annualmente un ecobilancio, in cui sono descritti l'impatto ambientale delle proprie attività nonché le linee d'azione per una sua progressiva riduzione. Dal 2009 al 2016 tali informazioni sono state pubblicate in un rapporto ambientale, mentre dal 2019 la Banca nazionale illustra le attività e i progressi raggiunti nella gestione dell'ambiente nel suo rapporto sulla sostenibilità aziendale.

TERMINI E DEFINIZIONI

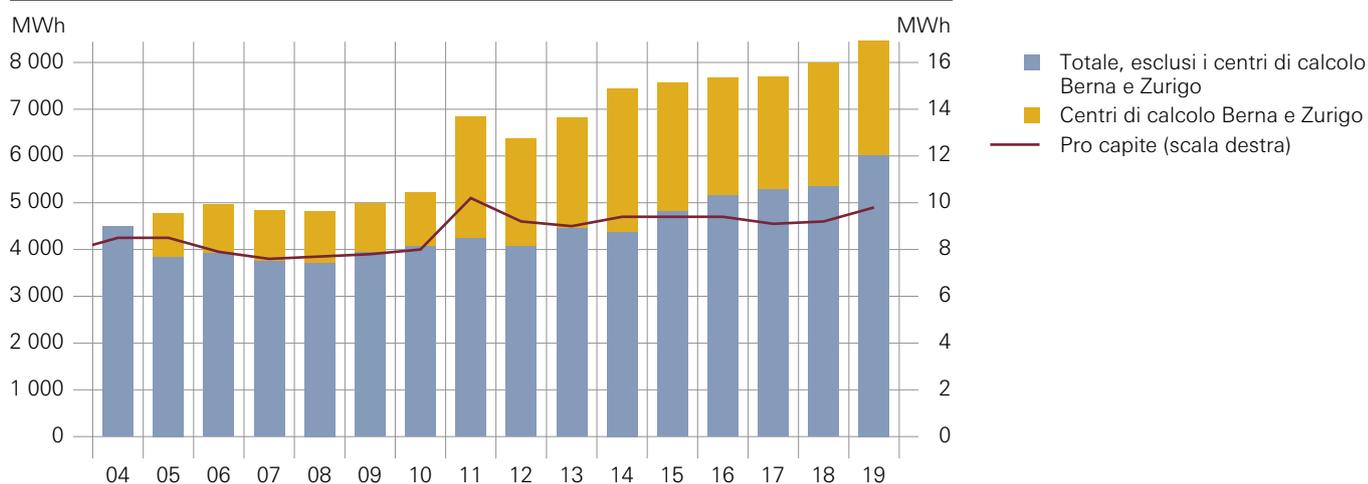
CO ₂	Diossido di carbonio o anidride carbonica
CO ₂ equivalente	Gas a effetto serra convertiti nella corrispondente quantità di CO ₂
kWh; MWh	Kilowattora; Megawattora: unità di misura del consumo di energia; 1 kWh corrisponde all'incirca all'energia prodotta da 1 dl di gasolio da riscaldamento; 1 MWh è pari a 1000 kWh
Gradi-giorno di riscaldamento	Somma delle differenze giornaliere tra la temperatura interna (20 °C) e la temperatura media esterna in un dato periodo di riscaldamento
Gas a effetto serra (o gas serra)	Sostanze volatili che contribuiscono all'effetto serra: diossido di carbonio (CO ₂ , che funge da termine di riferimento), metano (CH ₄), ossido di diazoto (gas esilarante, N ₂ O), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF ₆)

4.2 PRESTAZIONE AMBIENTALE

Limiti di sistema

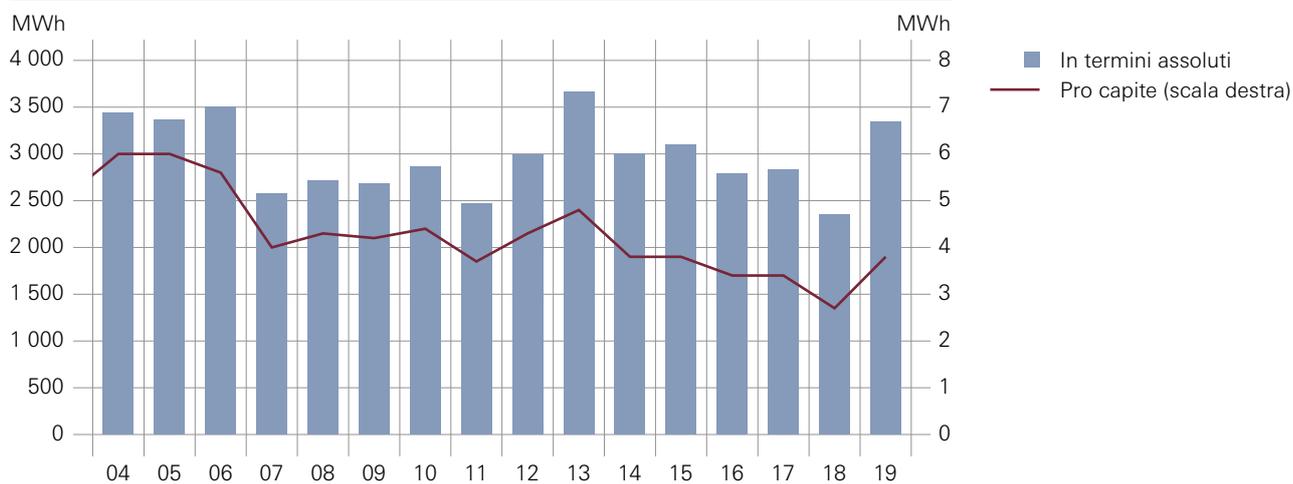
I limiti di sistema definiscono l'ambito di rilevazione dei dati ambientali riportati nel presente rapporto. Tali dati si riferiscono ai processi aziendali della Banca nazionale che hanno luogo principalmente nelle sedi di Berna e Zurigo. Tra questi figurano anche il trattamento, la distribuzione e lo smaltimento delle banconote. Sempre entro i limiti di sistema rientrano le rappresentanze al di fuori delle sedi di Berna e Zurigo, la succursale a Singapor e il Centro vacanze e formazione a Hasliberg.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA



Fonte: BNS.

CONSUMO DI ENERGIA PER RISCALDAMENTO

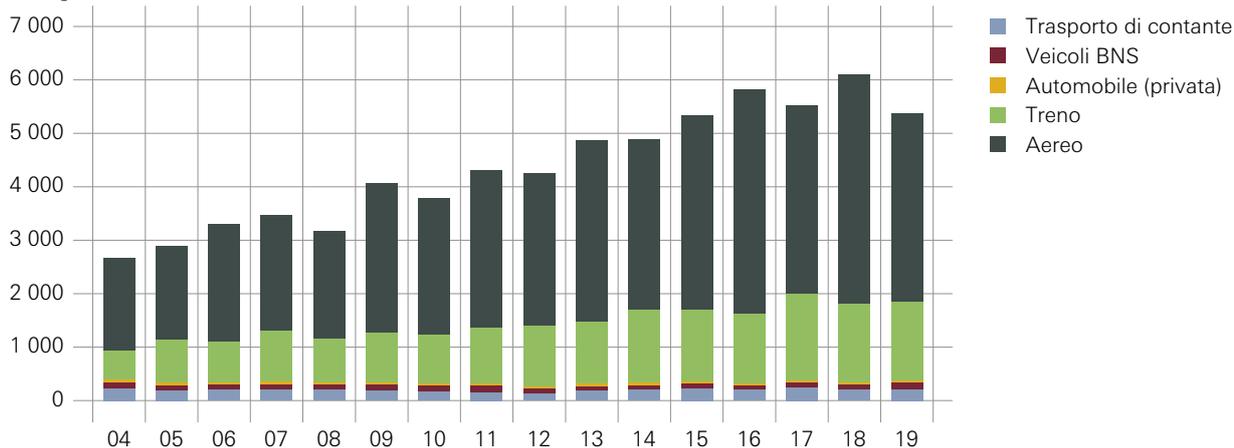


Fonte: BNS.

Elettricità	<p>Nel 2019 il consumo di energia elettrica della Banca nazionale è aumentato del 6,7% rispetto all'anno precedente portandosi a 8,6 milioni di kWh. In termini pro capite ciò corrisponde a una crescita del 5,8% a 9780 kWh. A incidere sull'incremento è stato il fatto che l'edificio principale di Berna e l'immobile in Fraumünsterstrasse a Zurigo sono stati resi di nuovo operativi dopo gli interventi di risanamento. Il consumo di elettricità nei centri di calcolo è diminuito quasi del 5%.</p>
Riscaldamento	<p>Il consumo di energia per riscaldamento è salito del 42% toccando 3,3 milioni di kWh. Anche in questo caso a influire su tale aumento è stata la riapertura degli edifici risanati a Berna e Zurigo, a cui si aggiunge il maggior numero di gradi-giorno registrati a Berna (+7%) e a Zurigo (+6%) rispetto all'anno precedente.</p>
Altri consumi di energia	<p>Nel centro di Hasliberg è in funzione un impianto solare dal 1999. Nel 2019 esso ha prodotto calore per 35 500 kWh, con cui ha coperto il 18,4% del proprio fabbisogno energetico per riscaldamento. Rispetto al 2018 il consumo complessivo di energia è sceso del 9,0%. Nello specifico, il consumo di elettricità è diminuito dell'8,4%, quello di calore del 9,5%. La netta riduzione nei consumi è dovuta al fatto che, a causa di lavori di risanamento (canalizzazione), la pausa autunnale del centro si è protratta per due settimane oltre il previsto.</p> <p>Nelle città di Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo la Banca nazionale dispone di rappresentanze che osservano l'evoluzione economica nelle varie regioni. Nel 2019 il consumo di energia elettrica di queste rappresentanze ha totalizzato 19 000 kWh, in leggero calo rispetto all'anno precedente.</p> <p>Il consumo di elettricità nella succursale della BNS a Singapore è impiegato soprattutto per esigenze di climatizzazione. Nel 2019 è stato pari a 58 800 kWh, con un calo di quasi l'1% rispetto al 2018.</p>

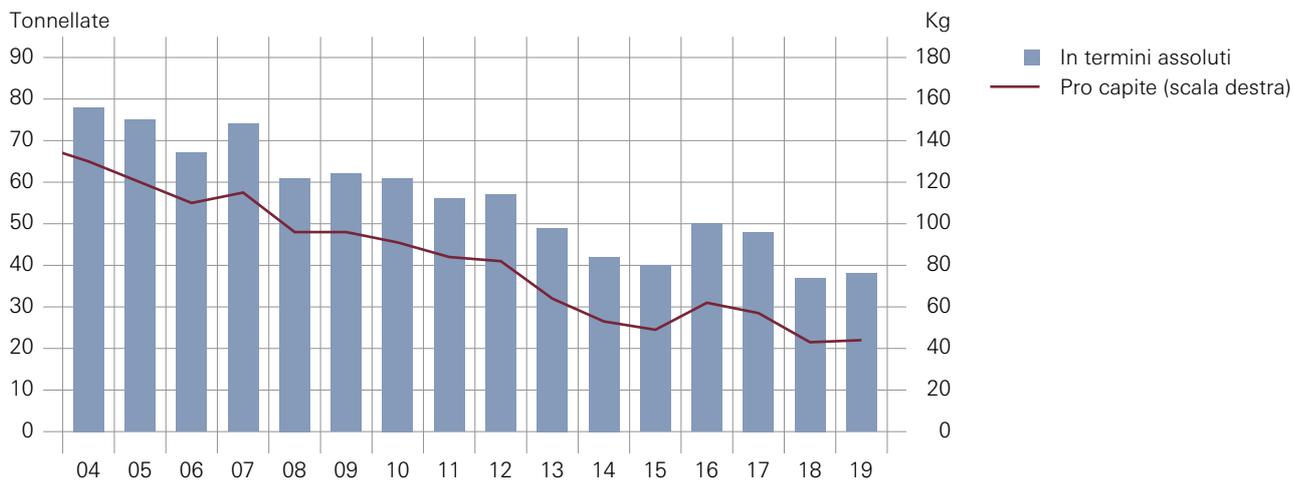
PERCORRENZE AZIENDALI

In migliaia di km



Fonte: BNS.

CONSUMO DI CARTA



Fonte: BNS.

Percorrenze aziendali	<p>Le percorrenze aziendali della Banca nazionale comprendono i viaggi del personale della BNS per missioni di lavoro e il trasporto di contante. Rispetto al 2018, nel 2019 si è registrata una riduzione del 12,0% a 5,4 milioni di km e, in termini pro capite, del 12,4% a 6150 km. Le percorrenze in aereo sono diminuite del 18,2% rispetto all'anno precedente. I chilometri percorsi per motivi professionali con veicoli sia aziendali sia privati sono invece aumentati, mentre i viaggi in treno e il trasporto di contante sono rimasti stabili.</p> <p>La maggior parte delle collaboratrici e dei collaboratori si reca al lavoro con i mezzi pubblici o in bicicletta; la Banca nazionale incoraggia questa abitudine offrendo abbonamenti metà-prezzo delle FFS per tutti i dipendenti e parcheggi per bici.</p>
Carta	<p>Nel 2019 il consumo complessivo di carta è stato di 38,2 tonnellate e, nonostante la pubblicazione di due brochure informative per le nuove banconote da 1000 e da 100 franchi, ha registrato un aumento solo lieve (2,3%) rispetto al 2018. Ciò è stato possibile grazie al minor consumo di carta da stampa (-11,1%). Nel 2019 il consumo pro capite si è così attestato a 43,6 kg (+1,4%).</p>
Acqua	<p>Nel 2019 il consumo di acqua è aumentato dell'1,3% rispetto all'anno precedente totalizzando 12 640 m³. Il consumo medio pro capite si è attestato a 14 620 litri, corrispondenti a 58 litri per giorno di lavoro (+0,6%).</p>
Rifiuti	<p>I rifiuti di ufficio (inclusi carta, imballaggi, rifiuti elettronici, ecc., esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote) sono aumentati a 94 tonnellate (+3,3% rispetto all'anno precedente), ossia a 109 kg pro capite.</p>
Indicatori	<p>Per la determinazione e presentazione degli indicatori ecologici aziendali la BNS si basa sullo standard VfU 2018 dell'associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità negli istituti finanziari (Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten, VfU).</p>

INDICATORI ECOLOGICI AZIENDALI¹, ASSOLUTI

	2018	2019	Variazione in percentuale
Energia (MWh)	10 360	11 890	+ 14,8
elettricità (MWh)	8 010	8 550	+ 6,7
calore (MWh)	2 360	3 340	+ 41,5
Percorrenze aziendali (in migliaia di km)	6 105	5 370	- 12,0
treno (in percentuale)	24	27	
veicoli (in percentuale)	6	7	
aereo (in percentuale)	70	66	
Carta (kg)	37 380	38 240	+ 2,3
carta riciclata (in percentuale)	70	60	
Acqua (m³)	12 480	12 640	+ 1,3
Rifiuti² (tonnellate)	91	94	+ 3,3
rifiuti riciclati (in percentuale)	54	50	
rifiuti combustibili (in percentuale)	45	49	
rifiuti portati in discarica (in percentuale)	0	0	
rifiuti speciali (in percentuale)	1	1	
Emissioni di gas serra (tonnellate di CO₂ equivalente)	1 730	1 640	- 5,2

1 Gli indicatori sono riportati secondo lo standard per la misurazione della prestazione ambientale nelle imprese di servizi finanziari del VfU. La metodologia di calcolo per le emissioni di gas a effetto serra è stata aggiornata allo standard 2018. Per maggiori dettagli si veda il sito www.vfu.de.

2 Esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote così come gli imballaggi riutilizzabili di bevande.

INDICATORI ECOLOGICI AZIENDALI¹, PRO CAPITE

	2018	2019	Variazione in percentuale
Energia (kWh)	11 960	13 610	+ 13,8
elettricità (kWh)	9 240	9 780	+ 5,8
calore (kWh)	2 720	3 830	+ 40,8
Percorrenze aziendali (km)	7 020	6 150	- 12,4
Carta (kg)	43	44	+ 1,4
Acqua (litri)	14 530	14 620	+ 0,6
Rifiuti ² (kg)	106	109	+ 2,8
Emissioni di gas a effetto serra (kg di CO ₂ equivalente)	1 990	1 880	- 5,5

1 Gli indicatori sono riportati secondo lo standard per la misurazione della prestazione ambientale nelle imprese di servizi finanziari del VfU. La metodologia di calcolo per le emissioni di gas a effetto serra è stata aggiornata allo standard 2018. Per maggiori dettagli si veda il sito www.vfu.de.

2 Esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote così come gli imballaggi riutilizzabili di bevande.

Mense aziendali e sostenibilità

Per la Banca nazionale è molto importante che la ristorazione per il personale consideri aspetti di natura ecologica e sociale. Nel 2017 ha lanciato nelle sue mense aziendali il programma «ONE TWO WE» del partner gastronomico SV Schweiz, il cui obiettivo è ottimizzare le filiere dei fornitori, offrire un maggior numero di alimenti nazionali e di stagione, impiegare più prodotti di commercio equo e solidale e attuare misure concrete per ridurre l'impatto sull'ambiente.

Attualmente il 100% della carne presente nei menù proviene dalla Svizzera, il 63% da allevamenti etici. Fino al 2019 il 100% dell'offerta di pesce veniva acquistato da allevamenti sostenibili, il 55% era certificato ASC/MSC. Dal 2020 il pesce presente nei menù è quasi esclusivamente di origine svizzera. Dal 2019 il latte e le uova in guscio provengono da allevamenti bio svizzeri.

Nell'ambito dell'iniziativa reCircle, nata con l'obiettivo di prevenire la produzione di rifiuti e risparmiare risorse, da agosto 2019 le mense aziendali della BNS mettono a disposizione dei collaboratori i contenitori da asporto riutilizzabili reBOX per il consumo di pasti fuori mensa.

Grazie al programma «ONE TWO WE», tra il 2016 e il 2018 la BNS ha ridotto le emissioni di gas serra derivanti dai servizi di ristorazione a Zurigo e Berna rispettivamente del 19% e del 15%.

Gestione ambientale degli edifici della BNS

Negli ultimi dieci anni la Banca nazionale ha ristrutturato e risanato svariati immobili ad uso proprio. Si tratta di edifici storici situati nei centri città di Berna e di Zurigo.

Nei progetti di ristrutturazione e di risanamento edilizio, la gestione ambientale riveste una grande importanza. In questo ambito la BNS punta a percorrere con coerenza la strada verso una maggiore sostenibilità. La sfida principale consiste nel soddisfare le esigenze accresciute in materia di climatizzazione interna e diminuire al contempo il fabbisogno energetico. Se prima si trattava soprattutto di riscaldare gli ambienti, oggi l'esigenza è sempre più quella di dissipare il calore in eccesso. L'impiego di una maggior quantità di strumenti elettronici e una più alta densità di posti di lavoro aumentano infatti il carico termico interno.

Ad ogni risanamento gli edifici vengono dotati di impianti domotici moderni e ad alta efficienza energetica. Nella produzione di energia termica l'obiettivo primario è sostituire gli impianti basati sui combustibili fossili. Riguardo agli involucri edilizi l'enfasi è posta sull'ottimizzazione energetica delle finestre e, laddove possibile e ragionevole, sulla coibentazione dei tetti. Trattandosi di edifici storici e quindi di sostanza edilizia vetusta, la coibentazione degli involucri può porre problemi legati alla fisica della costruzione. È inoltre necessario rispettare le condizioni previste in materia di conservazione dei monumenti storici.

A Zurigo gli edifici di Fraumünsterstrasse e del quartiere di Seefeld aderiscono al «Seewasserverbund» dell'azienda elettrica municipale (EWZ) e sono quindi riscaldati e raffreddati con acqua lacustre. Anche l'immobile Metropol è raffreddato con acqua di lago. Il suo impianto di riscaldamento funziona invece esclusivamente a biogas, esattamente come quelli dell'edificio principale di Börsenstrasse e dell'immobile sito in Nüscherstrasse. A Berna l'edificio principale in Bundesplatz e il Kaiserhaus sono riscaldati tramite la rete di teleriscaldamento.

Gli interventi effettuati negli ultimi anni sugli immobili della BNS riducono le emissioni di gas serra e contribuiscono a proteggere il clima. Attualmente è allo studio un progetto di fattibilità tecnico-amministrativa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio principale di Zurigo. Con questo progetto la BNS mira a raggiungere entro il 2025 l'obiettivo ambientale di coprire con il fotovoltaico almeno l'1% dell'intero consumo di elettricità.

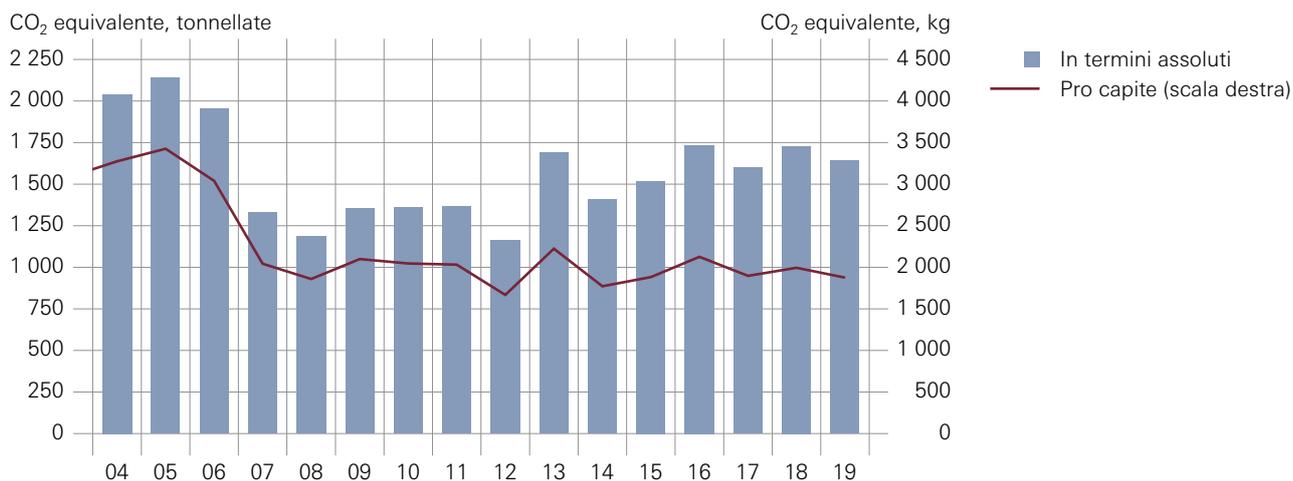
4.3 SALVAGUARDIA DEL CLIMA

La Banca nazionale considera il cambiamento climatico una sfida particolare che investe l'ambiente, l'economia e la società. Già per il periodo 2009-2016 aveva fissato obiettivi ambientali incentrati sulla protezione del clima che tengono conto delle aree operative salvaguardia delle risorse ed efficienza energetica. Ha quindi definito una strategia climatica specifica in base a cui elaborare le misure da adottare. Per il periodo 2016-2025 gli obiettivi sono focalizzati sul consumo di elettricità da fonti rinnovabili, sulle percorrenze aziendali e sulle emissioni di gas a effetto serra. Ogni anno si procede a una verifica dei risultati conseguiti rispetto all'anno di riferimento.

Obiettivi di salvaguardia del clima 2016-2025

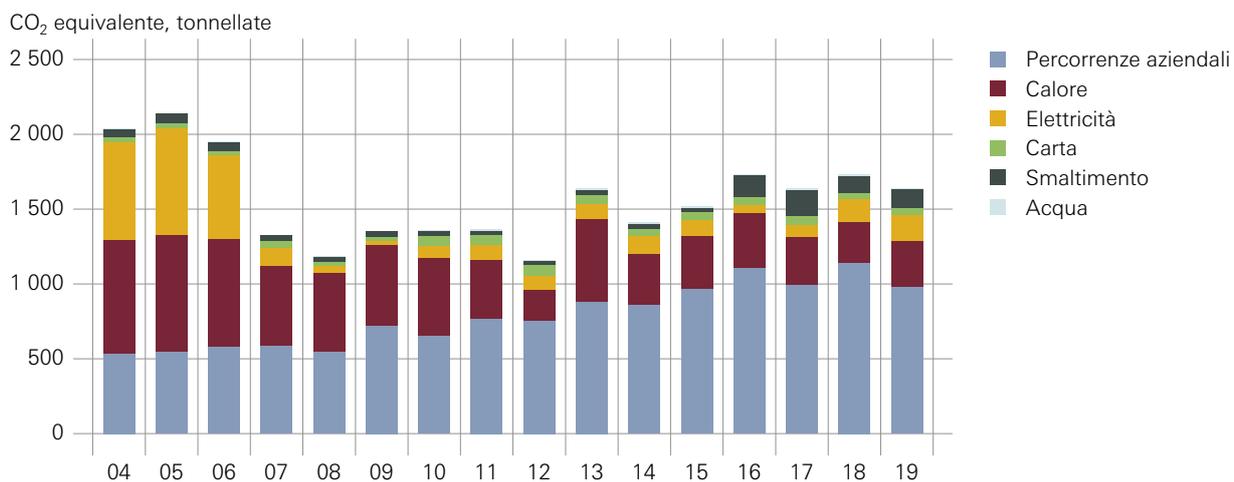
1. Continuare a coprire il 100% del consumo di elettricità con fonti di energia rinnovabili.
 2. Produrre almeno l'1% dell'elettricità con propri impianti fotovoltaici.
 3. Stabilizzare e se possibile diminuire le percorrenze aziendali pro capite.
 4. Ridurre le emissioni pro capite di gas a effetto serra del 10%.
 5. Continuare a compensare al 100% le emissioni inevitabili.
-

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA, TOTALE



Fonte: BNS.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA, PER IMPIEGO



Fonte: BNS.

La strategia della Banca nazionale per ridurre le emissioni aziendali di gas serra e contribuire alla salvaguardia del clima si articola su quattro livelli: evitare le emissioni, ridurle, sostituirle impiegando fonti di energia a basso impatto e compensarle.

Al primo livello – evitare le emissioni – sono costantemente verificati i consumi energetici delle installazioni tecniche e le loro regolazioni. Se necessario, si procede a correzioni e ottimizzazioni. È inoltre promosso un comportamento rispettoso dell’ambiente da parte dei dipendenti.

Ai fini della riduzione delle emissioni di gas serra, negli investimenti l’attenzione è rivolta alla riduzione del consumo di risorse e all’aumento dell’efficienza energetica. Nel risanamento di immobili si adottano misure tecniche e costruttive come ad esempio il raffreddamento con acqua di lago.

Per la sostituzione del gas naturale fossile si fa ricorso a fonti di energia rinnovabili. Per la sede di Zurigo, dal 2018 l’intero fabbisogno è infatti coperto da biogas di Energie 360°, prodotto in impianti regionali da rifiuti organici come scarti vegetali o resti alimentari. Per le sedi in Svizzera si impiega dal 2009 elettricità ecologica prodotta da impianti idroelettrici e solari.

Dal 2011 i processi aziendali della Banca nazionale sono neutri in termini di gas serra: le emissioni prodotte che non possono essere evitate sono compensate.

Progetti di salvaguardia del clima e certificati di riduzione delle emissioni

La compensazione delle emissioni di gas serra mediante appositi certificati di riduzione è un elemento centrale della strategia climatica perseguita dalla Banca nazionale. La compensazione riguarda la parte di emissioni impossibili da evitare, come quelle riconducibili ai voli aziendali. Attraverso l’acquisto di certificati, la Banca nazionale può farsi computare la corrispondente quota di riduzione di gas serra.

A livello climatico globale è irrilevante dove si riducono le emissioni. Dato che i costi necessari a diminuirle variano notevolmente da un paese all’altro, in termini di salvaguardia del clima uno stesso investimento può produrre effetti molto maggiori in paesi a basso costo di riduzione delle emissioni che non in paesi con costi nettamente più elevati come la Svizzera. I certificati di riduzione delle emissioni rendono negoziabili i risparmi di gas serra realizzati attraverso progetti di salvaguardia del clima.

Questi progetti devono determinare una riduzione delle emissioni di gas serra che sia misurabile secondo standard internazionalmente riconosciuti. La BNS sostiene i tre progetti di seguito descritti.

Fattorie eoliche in Nuova Caledonia. I parchi eolici nella Nuova Caledonia sfruttano tecnologie moderne per produrre energia rinnovabile e nello stesso tempo far fronte anche a problemi sociali ed ecologici. Il progetto sostiene l'economia locale, poiché si creano posti di lavoro sia per la fase di costruzione sia per la gestione degli impianti. L'utilizzo di nuove tecnologie consente inoltre di promuovere il trasferimento di know-how.

Progetto di geotermia Dora II in Turchia. Con lo sfruttamento del sito geotermico «Menderes Graben» si produce energia pulita e rinnovabile. Il progetto consente da un lato di ottenere vantaggi di natura ecologica, poiché la corrente prodotta sostituisce quella proveniente da combustibili fossili; dall'altro promuove il settore delle energie rinnovabili in Turchia. Offre infine un beneficio anche ai Comuni circostanti attraverso la creazione di posti di lavoro.

Impianti fotovoltaici in Thailandia. Il progetto prevede l'installazione e la gestione di dieci impianti fotovoltaici nel centro del paese consentendo di coprire il fabbisogno energetico delle municipalità locali e di ridurre la dipendenza della Thailandia dalle importazioni di energia. Il progetto migliora inoltre le infrastrutture locali e offre possibilità di impiego nella produzione, installazione, gestione e manutenzione degli impianti.

I rapporti di validazione dei tre progetti sono pubblicati in registri ufficiali e sono consultabili su Internet nel «Gold Standard Registry» (www.goldstandard.org). I registri riportano anche le descrizioni dei progetti e i rapporti sui controlli effettuati.

Il Greenhouse Gas Protocol è uno standard riconosciuto mondialmente per la quantificazione delle emissioni di gas serra (www.ghgprotocol.org). Esso suddivide le emissioni in cosiddetti «scopes» (ambiti di validità): emissioni dirette, emissioni indirette e altre emissioni indirette.

Emissioni di gas serra
secondo il Greenhouse Gas
Protocol

L'attività della Banca nazionale genera emissioni dirette (scope 1) attraverso la produzione termica a base di combustibili, il trasporto di contante e gli spostamenti del personale per missioni di lavoro con veicoli aziendali. Le emissioni indirette (scope 2) risultano dalla produzione di elettricità e teleriscaldamento presso i rispettivi fornitori. Le altre emissioni indirette (scope 3) sono generate durante le fasi a monte e a valle della produzione di biogas, della fabbricazione di carta, del trattamento delle acque, dei viaggi di lavoro in treno e in aereo, dello smaltimento dei rifiuti nonché delle trasferte aziendali con auto privata. Nel 2019 la parte preponderante delle emissioni di gas serra era riconducibile agli scope 2 e 3 (rispettivamente l'8% e l'86%). Solo il 6% è derivato direttamente dall'attività della Banca nazionale (scope 1).

Emissioni di gas serra nel 2019

Nel 2019 le emissioni di gas a effetto serra sono diminuite del 5,2%, portandosi a 1640 tonnellate di CO₂ equivalente. A causa del consumo di combustibili fossili, le percorrenze aziendali (59,5%), fra cui soprattutto i viaggi in aereo, e il riscaldamento (19,0%) hanno continuato a costituire le principali fonti di emissioni di gas serra. Il consumo di elettricità ha totalizzato il 10,5% delle emissioni, il consumo di carta il 2,5%, mentre l'incidenza dello smaltimento dei rifiuti e del consumo di acqua è stata rispettivamente dell'8,0% e dello 0,5%.

Le emissioni di gas serra pro capite sono state pari a 1880 kg, in diminuzione del 5,5% rispetto al 2018.

Trasporto aereo ed emissioni di gas serra

I viaggi in aereo del personale rappresentano di gran lunga la parte più cospicua delle percorrenze aziendali. Tra il 2004 e il 2019 i chilometri effettuati in aereo sono più che raddoppiati, passando da 1,7 a 3,5 milioni, sebbene negli ultimi anni si sia osservata una stabilizzazione. L'aumento è dovuto in buona parte al maggior coinvolgimento della BNS nell'ambito della cooperazione monetaria internazionale e alla sua adesione a organizzazioni internazionali. Poiché le località che ospitano le conferenze e gli incontri cambiano di anno in anno, anche i chilometri di volo dei funzionari della BNS variano. Ad esempio, da alcuni anni gli incontri delle banche centrali organizzati dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI) si svolgono non più solo presso la sede di Basilea ma regolarmente anche presso le rappresentanze in Asia e in America latina. Ad appesantire il bilancio contribuiscono infine anche le trasferte del personale tra la succursale della BNS a Singapore e la Svizzera.

Il trasporto aereo è una delle principali fonti di emissioni di gas serra della BNS. Oltre a peggiorare il bilancio di gas serra, comporta anche un notevole impegno di tempo per collaboratrici e collaboratori. Negli ultimi anni la Banca nazionale ha quindi ampliato notevolmente l'infrastruttura per le videoconferenze e i dispositivi installati vengono utilizzati con grande frequenza. Degna di nota al riguardo è l'implementazione di mezzi di comunicazione digitali per lo scambio regolare di informazioni con il personale della succursale della BNS a Singapore.

Nel 2019 le emissioni totali pro capite di gas a effetto serra sono diminuite dell'11,6% rispetto all'anno di riferimento 2016. Nello stesso arco di tempo sono state ridotte del 14,1% le percorrenze aziendali pro capite.

Obiettivi di salvaguardia del clima raggiunti

OBIETTIVI DI SALVAGUARDIA DEL CLIMA 2016-2025: GRADO DI CONSEGUIMENTO

	Obiettivo per il 2025	Stato al 2019	Anno di riferimento 2016	Variazione fino al 2019 in percentuale
Cambiamento climatico				
100% dell'elettricità da fonti energetiche rinnovabili (in percentuale)	100	100	100	
Almeno l'1% dell'elettricità da propri impianti fotovoltaici (in percentuale)	1	0	0	
Riduzione del 10% delle emissioni pro capite di gas a effetto serra (kg di CO ₂ equivalente)	1 913	1 880	2 126	-11,6
Compensazione al 100% delle emissioni di gas a effetto serra inevitabili (in percentuale)	100	100	100	
Percorrenze aziendali				
Stabilizzazione delle percorrenze aziendali pro capite (km)	7 153	6 146	7 153	-14,1

Editore

Banca nazionale svizzera
CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00

Lingue

Italiano, francese, tedesco e inglese

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione

NeidhartSchön AG, Zurigo

Copyright

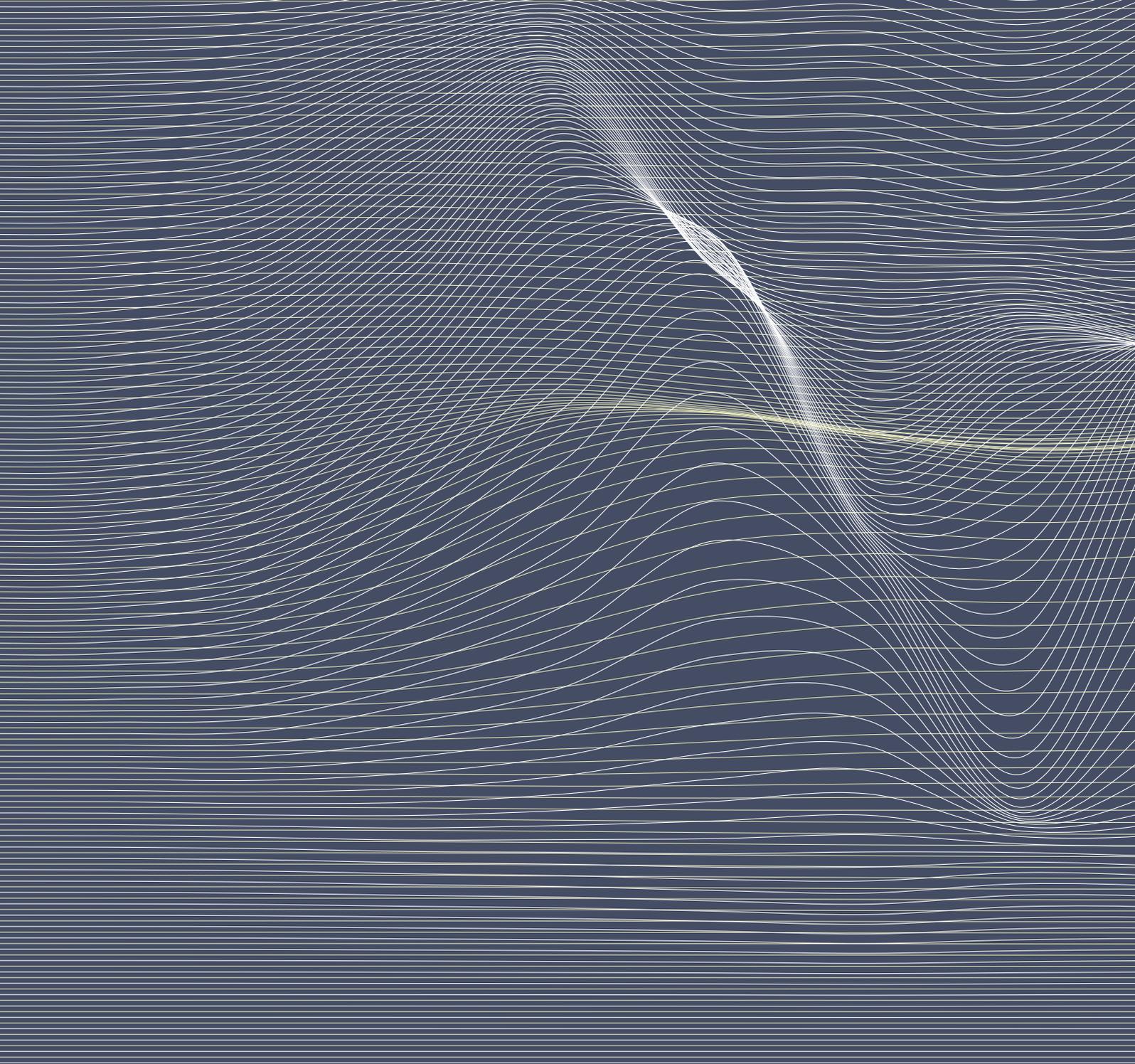
Riproduzione e utilizzo dei dati con scopo
non commerciale autorizzati con l'indicazione
della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni
o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile,
gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi
stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi
presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Data di pubblicazione

Marzo 2020

ISSN 2624-9200 (edizione online)



SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK

